

WE SAY STOP. LA GRAFICA PER CONTRASTARE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

I manifesti in mostra fanno parte dell'iniziativa "We say stop." attraverso la quale è stata coinvolta la comunità di studenti di design e di grafica che si è fatta parte attiva nella lotta contro la violenza di genere, tema di rilevanza sociale, attuale e urgente.

I giovani e le giovani progettiste hanno così modo di far sentire la propria voce mettendo in campo gli strumenti, i metodi e i linguaggi propri del design della comunicazione per progettare manifesti finalizzati a contrastare, denunciare, prevenire le molteplici forme di violenza agita dagli uomini contro le donne.

PARTECIPANO AL PROGETTO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli



Politecnico
di Bari



POLITECNICO
MILANO 1863

www.wesaystop.it

A CURA DI



Design
della Comunicazione
per le Culture
di Genere

PROMOSSO DA

Culture di genere
interuniversitario
Centro di ricerca

SID Società Italiana di Design
Italian Design Society

WE SAY STOP.

Nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne (1993), la violenza di genere è descritta come «qualsiasi atto di violenza per motivi di genere che provochi o possa verosimilmente provocare danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che privata».

Aderendo all'iniziativa "We say stop." si condivide l'idea che il design e la grafica possano costituire strumenti per l'inclusione e spazi nei quali costruire forme di resistenza creativa.

I manifesti in mostra descrivono le diverse forme di violenza attuate contro le donne (sessuale, fisica, psicologica, economica, ecc) e gli effetti negativi a breve e a lungo termine nelle vittime: isolamento, incapacità di lavorare, limitata capacità di prendersi cura di sé stesse e dei propri figli.

La violenza di genere è un tema attuale di grande rilevanza sociale. Il design della comunicazione e la grafica possono dare un'importante contributo per la sensibilizzazione alla problematica e contrastare i pregiudizi di genere, la discriminazione sociale delle donne e tutte le forme di violenza.

REFERENTI UNICAM SAAD PER IL PROGETTO "WE SAY STOP."

Prof.ssa Lucia Pietroni, Prof. Carlo Vinti, Prof. Federico Oppedisano

PARTECIPANTI

Maria Costanza Angelini, Mariangela Francesca Balsamo, Giuliana Flavia Cangelosi, Niccolò Colafemmina, Chiara De Angelis, Alessandro Di Stefano, Enrica Lovaglio, Andrea Nicolardi, Valeria Panzarani, Manuel Scortichini, Paolo Soverchia, Asia Stanchieri

CURATORI DELLA MOSTRA

Mariangela Francesca Balsamo, Giuliana Flavia Cangelosi, Manuel Scortichini



WE SAY STOP.

SEMINARIO E INAUGURAZIONE

MOSTRA DEI MANIFESTI REALIZZATI DAGLI STUDENTI DELLA SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "EDUARDO VITTORIA" UNIVERSITÀ DI CAMERINO

24.11.2023
h 17.00

Aula C012 e corridoio C004
Sede Sant'Angelo Magno
Viale della Rimembranza 3
Ascoli Piceno

